

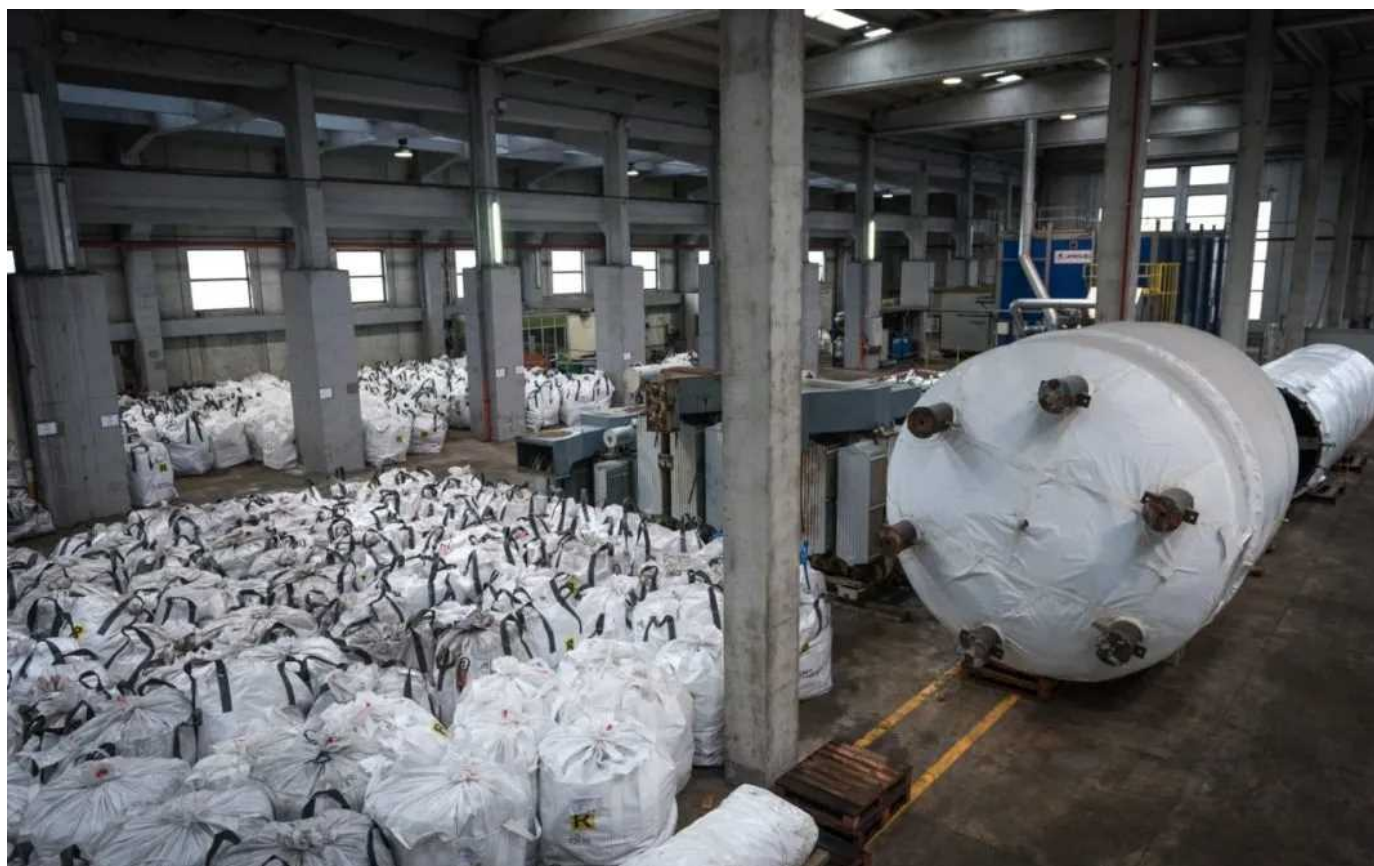
Vai all'articolo <https://www.industriaitaliana.it/rinovha-2026-il-recupero-obiettivo-200-milioni-fatturato/>

AZIENDE INDUSTRIALI

Rinovha (Xenon Private Equity) accelera nei rifiuti industriali pericolosi: acquisito Il Recupero, obiettivo 200 milioni di fatturato nel 2026

L'ingresso dell'azienda milanese, attesa oltre i 30 milioni di fatturato nel 2025, è la prima operazione 2026 di Rinovha, che punta a 200 milioni entro fine anno

4 Marzo 2026



Il Recupero è specializzata nella raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi, grazie a un impianto situato a Bareggio (Milano) sviluppato su una superficie di 7.500 mq

Si aggiunge un ulteriore tassello al progetto di Rinovha, il Gruppo nato dalla visione di **Xenon Private Equity** con l'obiettivo di creare un nuovo polo privato focalizzato nella gestione dei rifiuti industriali pericolosi, mettendo a sistema, per la prima volta in Italia, realtà industriali e di intermediazione in un settore storicamente frammentato.

Fondata nel 1986, **Il Recupero** è specializzata nella raccolta, stoccaggio e smaltimento dei **rifiuti industriali pericolosi**, grazie a un impianto situato a Bareggio (Milano) sviluppato su una superficie di 7.500 mq. L'impianto consente la gestione e lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto, provenienti in particolare dal comparto edile e dalle attività di bonifica, oltre ai rifiuti pericolosi generati da aziende grafiche, meccaniche, galvaniche, farmaceutiche e da imprese attive nella produzione e miscelazione di materie prime e semilavorati industriali.

MADE IN ITALY INDUSTRY AWARDS 2026

Il contest nazionale che premia l'*innovazione* e l'*impresa del futuro*



Rinovha punta a raggiungere i 200 milioni di fatturato entro la fine dell'anno

L'ingresso dell'azienda milanese, che prevede di chiudere il 2025 con un fatturato stimato di oltre 30 milioni di euro, costituisce la prima operazione realizzata nel 2026 da Rinovha, che punta a raggiungere i 200 milioni di fatturato entro la fine dell'anno, attraverso crescita organica e l'integrazione mirata di nuove imprese. Il Gruppo conta oggi oltre 350 dipendenti e più di 3.500 clienti attivi.

Il Recupero si aggiunge così alle altre eccellenze che operano in Rinovha – Alm.Eco (insieme ad A.T.I.), Bellatrice (con AG7), Gamma, Marcon (con Treviso Eco Servizi e Zatta) e Vico – contribuendo a rafforzare una piattaforma che oggi si distingue in Italia per l'ampiezza del proprio perimetro, operativo lungo l'intera filiera dei servizi ambientali: dall'intermediazione alla raccolta e trasporto, dal trattamento e smaltimento dei rifiuti fino al decommissioning industriale e alle bonifiche complesse, in Italia e all'estero.

Gianluca Cencia, amministratore delegato del Gruppo, ha dichiarato: «Rinovha nasce con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza nella gestione dei rifiuti industriali pericolosi, mettendo a sistema competenze altamente specializzate e presidi territoriali complementari. L'ingresso de Il Recupero si inserisce pienamente in questa strategia ed è coerente con il nostro Piano Industriale: si tratta di una azienda radicata nel territorio con oltre 40 anni di esperienza nella gestione dei rifiuti pericolosi, più di venti dei quali focalizzati sul trattamento dei rifiuti contenenti amianto. Questo nuovo ingresso ci permette di consolidare ulteriormente la nostra copertura territoriale nel Nord Italia, dove si concentra la maggior parte della produzione di rifiuti industriali a livello nazionale».

«Questa operazione ci consente di arricchire il nostro patrimonio di competenze tecniche, tecnologie e capacità operative, rafforzando un progetto innovativo nel panorama italiano dei servizi ambientali, il cui valore è confermato dalla fiducia degli stessi imprenditori – ha commentato Gianfranco Piras, presidente di Rinovha e partner di Xenon. Con Il Recupero, Rinovha compie così un nuovo e importante passo nel proprio percorso di crescita, consolidando un Gruppo che punta a posizionarsi tra i principali player nazionali nella gestione dei rifiuti industriali pericolosi».

